



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

*Direzione Urbanistica e Sostenibilità*

*Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio*

Alla c.a.

**Comune di Siena**

Ing. Paolo Giuliani  
Responsabile del Procedimento

e p.c.

**Provincia di Siena**

Pianificazione Territoriale S.I.T.

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e  
Paesaggio per le Province di Siena,  
Grosseto e Arezzo**

**Oggetto: ID 96080 - Comune di Siena (SI)**

Variante al Piano Strutturale ed al Piano Operativo per adeguamento al Piano Regionale Cave (PRC) e contestuale approvazione dei progetti di coltivazione delle cave “Rondinella” e “Rondinella-Ferraiolo” ai sensi del combinato disposto degli artt. 4 e 9 della L.R.T. 35/2015, Artt. 21,22 e 23 della Disciplina del PRC e dell’art.35 della L.R. 65/2014. – AVVIO DEL PROCEDIMENTO ai sensi dell’art.21 della Disciplina del PIT/PPR

**Contributo ai sensi dell’art.21 del PIT/PPR e dell’art.53 della L.R. 65/2014**

**Quadro della pianificazione comunale:**

Il Comune di Siena risulta dotato di:

- Piano Strutturale aggiornato con variante urbanistica approvata con D.C.C. n. 216 del 25.11.2021;
- Piano Operativo approvato con D.C.C. n. 216 del 25.11.2021;
- con l’aggiornamento del Piano Strutturale è stato individuato il perimetro del territorio urbanizzato, ai sensi dell’art.4 della L.R. 65/2014;

Con D.G.C. n.28 del 30/01/2020 è stato avviato il procedimento del nuovo Piano Strutturale ai sensi dell’art. 17 della L.R.65/2014. L’avvio del procedimento è stato integrato con D.G.C. n. 233 del 12/07/2024.

Il Comune di Siena ha trasmesso, con nota acquisita al n. prot. Reg. 0574731 del 04/11/2024, la D.G.C. n. 365 del 22.10.2024 contenente l’avvio della della procedura di conformazione del procedimento oggetto della presente variante al **PIT/PPR** ai sensi degli **artt. 20, 21** del **PIT/PPR** e dell’**art.31** della **L.R. 65/2014**. Con la stessa deliberazione è stato dato mandato agli uffici competenti di avviare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell’art. 23 della Legge Regionale 10/2010.

Il presente contributo viene formulato, ai sensi dell’art. 21 della Disciplina del PIT/PPR e dell’art. 53 della L.R. 65/2014, al fine di ottenere una maggior coerenza con gli atti della programmazione e pianificazione territoriale regionale ed il



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

Direzione Urbanistica e Sostenibilità

Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio

miglioramento progressivo della qualità tecnica di tutti gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica e l'omogeneità dei criteri metodologici, nonché per l'efficacia dell'azione amministrativa.

**L.R. 65/2014**

La presente proposta di variante viene effettuata ai sensi dell'**art.35** della **L.R. 65/2014** con procedimento disciplinato ai sensi dell'**art. 8** del **DPR 160/2010** *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008”*

A tal proposito si sottolinea quanto riportato dal comma 1 dell'art. 35 della L.R. 65/2014 *“Qualora la proposta di variante urbanistica comporti nuovo impegno di suolo non edificato fuori dal perimetro del territorio urbanizzato si applica, ove il comune ritenga di accogliere la proposta di variante, l'articolo 25.”*

Ai fini degli adempimenti di cui all'**art.25** della **L.R. 65/2014** si rende necessario certificare nella documentazione di variante urbanistica, se la proposta comporti o meno nuovo impegno di suolo non edificato fuori dal perimetro del territorio urbanizzato, oppure se la tipologia d'intervento ricade all'interno dei casi di esclusione dalla conferenza di copianificazione di cui all'**art.25 comma 2** della **L.R. 65/2014**.

**Conformazione alla Disciplina del PIT/PPR**

Con D.C.R. n.37 del 27 marzo 2015 è stata approvata l'integrazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, pubblicata sul B.U.R.T. n. 28 del 20/05/2015.

Ai sensi del Capo VII, **art.20 comma 1** *“Conformazione e adeguamento al Piano degli atti di governo del territorio”* della **Disciplina di Piano**, *“Gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, gli atti di pianificazione degli enti gestori delle aree naturali protette, i piani e programmi di settore qualificabili come atti di governo del territorio ai sensi della normativa regionale, da adottarsi successivamente alla data di pubblicazione sul BURT della delibera di approvazione del presente Piano, si conformano alla disciplina statutaria del piano, perseguendone gli obiettivi, applicandone gli indirizzi per le politiche e le direttive e rispettandone le prescrizioni e le prescrizioni d'uso, ai sensi dell'art.145 del Codice”*.

In data 17 maggio 2018 è stato sottoscritto il nuovo *“Accordo, ai sensi dell'art. 31, comma 1, della LR n. 65/2014, ed ai sensi dell'art. 21, comma 3 della Disciplina del Piano del PIT-PPR, tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana, per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione”*, di cui allo schema approvato con D.G.R. n. 445 del 24/04/2018.

La procedura di conformazione al **PIT/PPR** della presente tipologia di variante segue la disciplina dell'**art. 11** del medesimo **Accordo Mibact – RT**, la quale prevede che: *“[...] limitatamente alle ipotesi di progetti presentati allo Sportello Unico delle attività produttive disciplinate dal D.P.R. n.160/2010, e sue successive modifiche ed integrazioni (art.35 della L.R. 65/2014, e sue successive modifiche ed integrazioni), che comportino variante ad atti di governo del territorio che interessino Beni paesaggistici, il parere della Regione sulla coerenza al PIT-PPR viene acquisito nell'ambito delle procedure proprie stabilite dalla legge per tale istituto. Ciò comporta, dunque, la necessità che sia convocata, in sede di Conferenza dei Servizi promossa dall'Autorità competente, anche la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio, e, nel caso di coinvolgimento di territori di competenza di duo o più Soprintendenze, anche del Segretario Regionale.”*



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

*Direzione Urbanistica e Sostenibilità*

*Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio*

L'art. 4 comma 6 del suddetto Accordo Mibact – RT , chiarisce che per “conformarsi” al PIT-PPR è necessario:

- perseguire gli obiettivi,
- applicare gli indirizzi per le politiche e le direttive,
- rispettare prescrizioni e prescrizioni d'uso.

Al fine di fornire un orientamento utile rispetto al quadro disciplinare, richiamato dall'art. 20 della **Disciplina del Piano**, si ricorda che la normativa relativa allo Statuto del territorio del **PIT/PPR** è così articolata:

*disciplina relativa alle invarianti strutturali, di cui al capo II della Disciplina di Piano :*

- obiettivi generali delle invarianti strutturali artt. 7, 8, 9, 11 della Disciplina di Piano;
- obiettivi specifici relativi a ciascun morfotipo delle urbanizzazioni contemporanee di cui all'invariante strutturale “Il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi urbani e infrastrutturali” – contenuti negli Abachi delle invarianti integrano gli obiettivi di qualità di cui alla disciplina d'ambito;

*disciplina a livello di ambito contenuta nelle “Schede degli ambiti di paesaggio” (Scheda d'Ambito n. 14 – Colline di Siena) :*

- obiettivi di qualità (capitolo 6 Disciplina d'uso);
- direttive correlate agli obiettivi di qualità (capitolo 6 Disciplina d'uso);
- orientamenti - costituiscono esemplificazioni non vincolanti delle modalità di attuazione delle direttive di ambito (capitolo 6 Disciplina d'uso);
- indirizzi per le politiche - costituiscono riferimento per l'elaborazione delle politiche di settore, compresi i relativi atti di programmazione, affinché esse concorrano al raggiungimento degli obiettivi del piano (capitolo 5);

*disciplina dei beni paesaggistici di cui all'Elaborato 8B e relativi allegati:*

- Disciplina degli “Immobili ed aree di notevole interesse pubblico” di cui all'art. 136 del Codice, contenuta nella Sezione 4 lettera C delle Schede di vincolo di cui all'Elaborato 3B, articolata in obiettivi con valore di indirizzo, direttive e prescrizioni d'uso;
- Disciplina delle “Aree tutelate per legge” di cui all'art. 142 del Codice, articolata in obiettivi, direttive prescrizioni d'uso dell'Elaborato 8B;

In merito al carattere delle disposizioni, si evidenzia che:

- **le indicazioni per le azioni**, riferite ai morfotipi in cui le invarianti strutturali sono articolate, contenute nel documento “Abachi delle invarianti”, rappresentano un riferimento tecnico-operativo per l'elaborazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica;
- **gli indirizzi per le politiche**, contenuti nel capitolo 5 della Scheda d'Ambito, costituiscono riferimento per l'elaborazione delle politiche di settore affinché concorrano al raggiungimento degli obiettivi del piano;
- gli **obiettivi** sono riconducibili alle seguenti categorie:
  - obiettivi generali delle invarianti strutturali (artt. 7, 8, 9, 11 della Disciplina di Piano);
  - obiettivi specifici relativi a ciascun morfotipo delle urbanizzazioni contemporanee di cui all'invariante strutturale “Il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi urbani e infrastrutturali” – contenuti negli Abachi delle invarianti integrano gli obiettivi di qualità di cui alla disciplina d'ambito;
- obiettivi relativi agli ulteriori contesti di cui all'art. 15 della Disciplina di Piano;
- obiettivi di qualità di cui alla disciplina d'Ambito (capitolo 6 Disciplina d'uso della Scheda Ambito di Paesaggio);



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

*Direzione Urbanistica e Sostenibilità*

*Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio*

- obiettivi contenuti nella disciplina dei beni paesaggistici di cui agli Elaborati 8B e 3B- sez. 4;
- le **direttive**, disposizioni che impegnano gli enti territoriali all'attuazione di quanto in esse previsto al fine del raggiungimento degli obiettivi del piano, lasciando a detti enti la scelta sulle modalità per il loro raggiungimento, sono riconducibili alle seguenti categorie:
  - direttive correlate agli obiettivi di qualità d'ambito (capitolo 6 Disciplina d'uso della Scheda Ambito di Paesaggio);
  - direttive relative al Sistema idrografico della Toscana di cui all'art. 16 della Disciplina di Piano;
  - direttive relative agli ulteriori contesti di cui all'art. 15 della Disciplina di Piano;
  - direttive contenute nella disciplina dei beni paesaggistici di cui agli **Elaborati 8B e 3B - sez. 4**;
- gli **orientamenti** contenuti nelle schede d'ambito costituiscono esemplificazioni non vincolanti delle modalità di attuazione delle direttive di ambito a cui gli enti territoriali possono fare riferimento nell'elaborazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica (capitolo 6 Disciplina d'uso della Scheda Ambito di Paesaggio);
- le **prescrizioni** costituiscono disposizioni cui è fatto obbligo di attenersi puntualmente e sono riconducibili alle seguenti categorie:
  - prescrizioni d'uso contenute nella disciplina dei beni paesaggistici di cui agli Elaborati 8B e 3B- sez. 4.

Infine si allegano i contributi dei seguenti settori regionali:

- *Settore Logistica e Cave*
- *Settore Genio Civile Toscana Sud*
- *Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti Climatici*

Il Settore resta a disposizione per qualsiasi chiarimento ed approfondimento in merito.

Si informa che i referenti regionali della pratica sono:

- |  |                   |   |
|--|-------------------|---|
| - Arch. Luca Signorini   | tel. 055-438 5229 | e-mail <a href="mailto:luca.signorini@regione.toscana.it">luca.signorini@regione.toscana.it</a>     |
| Incarico di elevata qualificazione. Coordinamento per l'uniforme applicazione delle normative e discipline regionali per il governo del territorio. attuazione L.R. 65/2014 con specifico riferimento agli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica - Toscana sud ovest |                   |   |
| - Arch. Andrea Furelli   | tel. 055-438 2301 | e-mail <a href="mailto:andrea.furelli@regione.toscana.it">andrea.furelli@regione.toscana.it</a>     |
| Funzionario referente dell'istruttoria regionale   |                   |   |
| - Arch. Roberta Giannini   | tel. 055-438 2521 | e-mail <a href="mailto:roberta.giannini@regione.toscana.it">roberta.giannini@regione.toscana.it</a> |

Cordiali saluti,

Il Responsabile del Settore  
Arch. Marco Carletti

*ls/af*